



PROTOCOLLO DI RELAZIONI TRA LA CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE E LA REGIONE PIEMONTE PER IL RICONOSCIMENTO DEL TAVOLO FRA GLI ORGANISMI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA OPERANTI NEL SETTORE SANITARIO.

TRA

la REGIONE ECCLESIASTICA PIEMONTESE – CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE (C.E.P.) – Consulta regionale per la Pastorale della Salute (c.f. 92008220045), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese, Monsignor Cesare Nosiglia.

E

la REGIONE PIEMONTE (c.f. 80087670016), rappresentata, ai fini del presente atto, dal Presidente della Giunta regionale, On. Roberto Cota.

Visto il documento elaborato ed approvato dalla Conferenza Episcopale Piemontese nel mese di maggio 2009, dal titolo “Linee guida del tavolo delle istituzioni sanitarie d’ispirazione cristiana”.

Considerato che le Linee guida si prefiggono lo scopo di approfondire le problematiche legate alla salute, di monitorare, nell’ottica della responsabilità, della solidarietà e della sussidiarietà, i problemi di particolare rilievo dei servizi e dei presidi sanitari e di promuovere la formazione dei Comitati Etici e tutte quelle iniziative mirate all’umanizzazione della cura, ponendo al centro la persona, la sua famiglia e gli operatori sanitari.

Preso atto che la Regione Piemonte intende avviare un processo di riforma sanitaria che, attraverso un servizio basato sui bisogni della persona e della sua famiglia, assicuri un sistema sanitario-assistenziale adeguato.

Considerando che la Giunta regionale ha, tra le proprie missioni in materia sanitaria, quella di voler perseguire obiettivi di efficacia, di efficienza e di ottimizzazione, qualificando la spesa sanitaria e gli investimenti.

u *F.P.N.*

Considerato che nell'incontro tra il Presidente della Conferenza Episcopale Piemontese, il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali, sono state discusse le modalità per l'attuazione dei comuni interessi sopra descritti ed è stata ribadita la comune volontà di incontri periodici, tesi ad approfondire le tematiche sopra riportate.

Tutto ciò premesso,

la Conferenza Episcopale Piemontese e la Regione Piemonte, in un'ottica di responsabilità, solidarietà e sussidiarietà, si impegnano:

- ad intrattenere rapporti istituzionali periodici, in via ordinaria due volte all'anno e in via straordinaria su richiesta delle parti, tesi allo scambio di informazioni e di proposte sull'attività svolta e sulle principali problematiche in materia sanitaria locale e allocazione delle risorse;
- a confrontarsi in materia di processi medici assistenziali che regolano i bisogni complessi della persona malata, della sua famiglia e degli operatori sanitari;
- ad istituire in collaborazione progetti formativi a favore degli operatori sanitari.

In particolare i soggetti firmatari si impegnano:

- a tutelare l'assistenza religiosa nei presidi socio-sanitari pubblici e privati;
- a promuovere iniziative mirate all'umanizzazione delle prestazioni sanitarie, ponendo al centro la persona destinataria delle cure e i suoi familiari;
- a promuovere lo sviluppo di una coscienza etica e bioetica in ambito assistenziale e sanitario, anche attraverso la formazione di Comitati Etici.

Torino, 21 giugno 2011

Il Presidente della Conferenza
Episcopale Piemontese
Monsignor Cesare Nosiglia



Il Presidente della Giunta regionale
On. Roberto Cota

